

## INTEGRAZIONE AL PTOF 2019/22

### EDUCAZIONE CIVICA (Legge 28 agosto 2019. n. 92)

L'insegnamento trasversale dell'educazione Civica è stato introdotto, a partire dall'a.s. 2020/2021 dalla legge 28 agosto 2019. n. 92, in sostituzione dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione, con l'obiettivo formativo di *“sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici ed ambientali della società”* (art. 2 comma 1) e le *“competenze civiche, sociali e culturali di cittadinanza”* ispirate *“ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà”* (art. 4) della nostra Costituzione.

Ai sensi dell'art. 8 della L. 92/19, inoltre, l'insegnamento dell'educazione Civica è integrato con *“esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti, anche di durata pluriennale, con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato, e del Terzo Settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva”*.

Le indicazioni della L. 92/19 sono state meglio specificate attraverso la emanazione, in data 22.06.2020, delle Linee Guida del Ministro della Istruzione, in attuazione dell'art. 2 della L. 92/19.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. L'attività di programmazione didattica, è finalizzata a sviluppare *“la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”*

I contenuti di insegnamento si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, cui possono essere ricondotte le diverse tematiche individuate dalla L. 20 agosto 2019, n. 92:

- *la Costituzione*, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- *sviluppo sostenibile*, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- *cittadinanza digitale*.

### 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

### 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, **il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità**. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'**educazione alla salute**, della **tutela ambiente**, il rispetto **per gli animali e i beni comuni**, la protezione civile.

### 3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto

Alla commissione del Collegio dei docenti denominata "**Commissione per il coordinamento delle attività di Educazione civica**" è affidato il compito di integrare il curriculum di Istituto, indicando, ove possibile, anche i riferimenti disciplinari e interdisciplinari delle tematiche proposte attraverso la stesura di un documento apposito.

Tale atto denominato DOCUMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA è redatto in continuità con gli obiettivi già illustrati nel "Piano offerta formativa - Cittadinanza e Costituzione" pubblicati il 18 Dicembre 2018 e a integrazione e modifica dei medesimi, alla luce della LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 e delle recenti "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", di cui al DM n. 35 del 22 giugno 2020. Detto documento potrà essere un punto di riferimento della programmazione di ciascun consiglio di classe riguardante l'educazione civica. Una delle caratteristiche peculiari del documento è la flessibilità didattica e temporale in modo da poter recepire senza soluzioni di continuità, eventi, situazioni fatti sociali, civili, politici meritevoli di interesse per lo studio della disciplina.

### **Il consiglio di classe è solidalmente responsabile dell' Educazione Civica.**

Il consiglio designa i docenti a cui sarà attribuito in contitolarità l'insegnamento di educazione civica in base ai diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione da ciascun consiglio di classe. Il consiglio individuerà il coordinatore della disciplina, che verrà scelto tra i docenti contitolari, come stabilito dall'art 5 della legge 92/19.

Questo coordinerà le attività inerenti all'Educazione civica, raccogliendo la documentazione degli interventi e le risultanze della valutazione.

In consiglio di classe i docenti contitolari redigeranno un piano multidisciplinare per le attività annuali inerenti l'Educazione civica, individuando le Unità di Apprendimento dei singoli docenti, i

moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, declinandoli in obiettivi, contenuti, competenze, valutazione. Per fare ciò potranno avvalersi anche della consulenza e della collaborazione dei docenti abilitati nelle discipline giuridico-economiche presenti nell' organico dell'istituto nei limiti delle risorse disponibili e del rispetto dell' art 13 della L.92/19 (clausola di invarianza finanziari)

Le 33 ore minime da svolgere annualmente saranno ripartite tra i docenti del Consiglio di classe, cui potrà aggiungersi, secondo la programmazione stabilita, e la disponibilità oraria, il docente di discipline giuridico-economiche, nei limiti delle risorse disponibili e del rispetto dell' art 13 della L.92/19 (clausola di invarianza finanziari)

Le lezioni si potranno svolgere anche in compresenza, e comprenderanno, oltre ad attività curricolari, attività interdisciplinari, uscite didattiche, percorsi e progetti specifici in collaborazione con Enti terzi, eventi ed incontri riguardanti tematiche comprese negli obiettivi di Educazione Civica.

Le ore possono essere accorpate, a seconda delle attività; quindi una settimana può contenere varie ore di ed. civica e altre settimane nessuna, purché sia rispettato il monte ore annuale minimo di 33h.

## VALUTAZIONE

Per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/23 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze individuate dal Collegio dei Docenti ed inserite nel curriculum di Istituto.

Per quanto riguarda le attività svolte all'interno delle attività curricolari, ciascun docente cointeressato utilizzerà gli item, i criteri di valutazione e comunque strumenti, criteri e modalità che utilizza nella materia curricolare.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e' oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore (art 2 di cui al comma 5 legge 92/19) formula

la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica .

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe potranno avvalersi (come per le rispettive discipline curriculari) di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Attività di progetto dagli obiettivi compresi nell'Educazione civica (es: redazione del giornale scolastico) concorreranno nel biennio al voto di Educazione civica; nel triennio forniranno elementi per la costituzione del credito o del voto di Educazione civica. In questi casi la valutazione può essere attuata con una semplice rilevazione mediante una scheda osservativa concordata, o altro che verrà elaborato dai singoli docenti, e condiviso.

Sulla scorta di quanto è previsto nelle “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”, di cui al DM n. 35 del 22 giugno 2020, in ottemperanza a quanto previsto, D.P.R. 275/1996 -ART. 6, la valutazione sarà differita al secondo periodo, per le attività svolte nel primo periodo i docenti interessati effettueranno verifiche formative,(con caratteri analoghi a quanto avvenuto per la DAD) che verranno formalizzate nel secondo periodo.

*Approvazione del Collegio dei Docenti del 11.11.2020*

*Approvazione del Consiglio di Istituto in data 19.11.2020*